

INCORNICE Stabili le case d'asta italiane. Record va a una Fiat

Ponte leader tra le italiane

di Alberto Fiz

Non è stata una Ferrari ma una Fiat a conquistare il primato italiano. Per la precisione una Fiat 8V Vignale del 1954, l'unica coupé da corsa progettata dal designer torinese Giovanni Michelotti con all'attivo 37 gare tra cui la Mille Miglia. Un palmarès che le ha consentito di tagliare il traguardo con un'aggiudicazione di 2,1 milioni di euro ottenuta il 14 maggio da Finarte a Brescia. Nell'ambito delle case d'asta italiane si tratta della cifra di gran lunga più elevata, e per trovare un dipinto è necessario scendere a 600 mila euro o poco più. L'automotive è il settore emergente tanto che, insieme a Finarte, lo stanno sperimentando, con esiti alterni, sia Pandolfini di Firenze sia Wannenes di Genova. Ma in breve si diffonderà a macchia d'olio. Sono corsi e ricorsi storici di un mercato alla ricerca di alternative rispetto ai settori tradizionali. Lo scorso anno l'arma di distrazione era stata l'arte orientale, che per una serie di congiunture economiche motivate dalla presenza sul mercato di opere eccezionali, spesso proposte con sti-



La Fiat 8V Vignale è l'aggiudicazione più alta ottenuta nel 2018 dalle case d'asta italiane. L'ha venduta il 18 maggio Finarte a Brescia per 2,1 milioni di euro. La società leader è stata Il Ponte: nell'ambito dei dipinti, il top lot lo ha raggiunto Pericle di Giorgio de Chirico che ha cambiato proprietario per 587 mila euro



milanese Il Ponte che ha messo a segno un'ottima performance con 30,8 milioni di euro negli ultimi 12 mesi, il 20% in più del 2017. Di questa cifra ben 12 milioni sono giunti dal dipartimento di arte moderna e contemporanea (90% di opere vendute), che è riuscito a rom-

me assai allettanti, aveva raggiunto cifre mirabolanti. Nel 2018 l'orientamento è tornato nelle retrovie incidendo in particolare sul fatturato della genovese Cambi, la società più esposta sul mercato internazionale, che ha ceduto il 21% rispetto al 2017 da record, passando da un fatturato di 35 a 27,4 milioni di euro. Lo scettro, dunque, è passato alla

per il duopolio italiano di Sotheby's e Christie's allargando il bacino d'utenza sia nell'ambito del Novecento classico (manca all'appello Giorgio Morandi, che si vende bene all'estero), sia tra gli artisti del dopoguerra ancora sottovalutati come Emilio Scanavino, Antonio Sanfilippo. In una fase d'incertezza economica e politica, tuttavia, il mercato è alla ricerca di valori sicuri e, non a caso, i favori sono andati a Giorgio de Chirico, di cui il Ponte ha venduto per

587 mila euro *Pericle*, un dipinto del 1925. Il pictor optimus è stato tra i protagonisti della stagione italiana con ben quattro opere ai primi posti e, accanto a *Pericle*, va segnalata l'aggiudicazione di *Trophée* (1928-1929), probabilmente una soprapposta per la casa del mecenate francese Léonce Rosenberg, che da Pandolfini ha trovato un acquirente disposto a spendere 613 mila euro. Se mobili e arredi sono apparsi al di sotto delle previsioni, la società fiorentina si è messa in evidenza nell'ambito dei gioielli (il fatturato è stato di 7,1 milioni di euro) con il record per un anello con diamante taglio smeraldo venduto per 979 mila euro. Tutto ciò non ha consentito però d'incrementare il giro d'affari che si è attestato a 28,2 milioni di euro con 37 aste, in linea con il 2017. In nettolocalo Farsetti di Prato con 10 milioni di euro (16 milioni di euro nel 2017) e stabile Wannenes con 17,9 milioni di euro e 35 aste (-0,4% rispetto al 2017). In crescita, infine, Finarte che dopo l'acquisizione di Minerva auctions è passata da 10,4 a 15,6 milioni di euro.

Sostanzialmente il mercato ha confermato gli andamenti del 2017, con una notevole dispersione di energie (le case d'asta hanno esitato ciascuna tra le 27 e le 41 vendite all'incanto) e la copertura della fascia medio-bassa altrimenti trascurata. La delusione maggiore? I dipinti antichi, mentre prosegue la stasi per i mobili. (riproduzione riservata)

NUMERI d'ARTISTA

Autore	Titolo e anno	Tecnica e misura (cm)	Valutazione (€)	Aggiudicaz. (€)	Cassa d'asta	Data
	Fiat 8V (Vignale)		2.000/2.500	2147	Finarte Milano	14-05-18
	Anello con diamante Tipe Iia, 14,67 carati		400/600	979	Pandolfini Firenze	29-11-18
	Anello in platino a nervatura con zaffiro Kashmir rifinito con diamanti rotondi		130/180	750	Il Ponte Milano	15-11-18
Giorgio de Chirico	Trophée, 1928-1929	olio su tela, 48x113	500/800	613	Pandolfini Milano	03-11-18
Giorgio de Chirico	Pericle, 1925	olio su tela, 107x65	500/600	587	Il Ponte Milano	18-12-18
Enrico Castellani	Superficie bianca-2-II, 1977	100x120	200/250	450	Il Ponte Milano	12-06-18
	Rolex Cronografo Daytona Paul Newman		90/150	442	Pandolfini Firenze	29-11-18
Giorgio de Chirico	Oreste e Pilade seconda metà anni cinquanta	olio su tela, 60,2x49,7	300/400	387	Farsetti Prato	30-11-18
Gherardo delle Notti	Ragazzo che soffia su un fazzoletto	olio su tela, 97x71	300/500	370	Pandolfini Firenze	31-10-18
Fausto Melotti	Spirale, 1971	ottone, altezza 192	150/250	362	Il Ponte Milano	12-06-18
Giovanni Serodine	San Gerolamo	olio su tela, 63x48	50/60	337	Cambi Genova	29-05-18
Alighiero Boetti	Il venticinquesimo giorno del terzo mese dell'anno milionenovecentottantotto, 1988	ricamo su tessuto 100,5x111,5	250/350	312	Cambi Milano	04-12-18
Alberto Savinio	Pagase, 1930	olio su tela, 74x62	200/300	272	Farsetti Prato	08-06-18
Giorgio de Chirico	Ettore e Andromaca, 1955	olio su tela, 45x35	230/280	262	Cambi Milano	08-05-18
Lucio Fontana	Concetto spaziale, 1962	olio su tela, 60x50	200/300	235	Finarte Milano	31-05-18
Giuseppe Santomaso	Figura di Valrocciana, Cina dinastia Ming, XVI sec.	olio su tela, 127x156	180/240	223	Farsetti Prato	30-11-18
	Abito imperiale in seta, Jiliu, periodo Jiaqing (1796-1820)	bronzio dorato	200/250	218	Cambi Genova	18-12-18
Jan Brueghel il Giovane	Paesaggio con villaggio rurale e castello	olio su tavola, 52x80,5	150/250	200	Wannenes Genova	15-06-18
Anton Mirou	Paesaggio con castello	olio su rame, 22x30,5	5/8	137	Wannenes Genova	15-05-18

*dati espressi in migliaia di euro